

Relazione al Budget Previsionale 2021

Il Budget Previsionale 2021 è stato redatto in un'ottica di prudenza, sia con riferimento ai costi che ai ricavi, e conformemente alle indicazioni elaborate in occasione del Bussines Plan predisposto in sede di costituzione della Fondazione con riguardo alla sostenibilità economica della struttura.

Nell'elaborazione del piano economico previsionale per l'esercizio in oggetto, pertanto, è stata mantenuta l'ipotesi di impiego full-time del personale dipendente, in quanto è presumibile che tra la fine dell'anno 2020 e l'inizio dell'anno 2021 si perfezioni definitivamente l'ingresso della Regione Lazio nella compagine sociale della Fondazione, determinando la concreta ipotesi di risorse economiche e finanziarie idonee alla copertura dei suddetti costi.

Conseguentemente a quanto esposto, pertanto, sulla base degli impegni presi dal Comune di Montalto di Castro e dalla Regione Lazio, il Consiglio di Amministrazione ritiene corretto approvare il Budget Previsionale 2021 così come presentato.

Tanto premesso, va ribadito i servizi resi dalla Fondazione vanno distinti tra attività "istituzionale", consistente nella ordinaria gestione e manutenzione del Parco Naturalistico Archeologico di Vulci, ed attività "commerciale", di natura straordinaria ed inerente la realizzazione di progetti volti alla valorizzazione dell'area, alla promozione del territorio ed alla diffusione culturale.

Il carattere di maggior distinzione fra le due fattispecie consiste nella certezza/incertezza delle voci di costo e di ricavo, sia nell'*an* che nel *quantum*. Nello specifico, mentre per quanto riguarda la prima, è possibile avere contezza sia dei proventi (per la maggior parte derivanti dall'impegno annuo del Comune di Montalto di Castro e della Regione Lazio) sia delle spese (consistenti in costi fissi piuttosto certi sulla base dell'andamento storico), per la seconda la variabile è rappresentata dalla presentazione e dal finanziamento di progetti/commesse da parte dello stesso Comune di Montalto di Castro, della Regione o di altri Enti pubblici.

Tanto premesso, il fabbisogno necessario previsto per l'esercizio 2021 è pari ad euro 1.093.000.

In proposito, come noto, la maggiore incidenza è costituita dalla spesa per il personale dipendente (euro 603.000) e da quella per l'acquisto di beni e servizi (euro 310.000) necessari all'attività istituzionale e/o commerciale.

Le voci di costo residue, invece, rappresentano i normali costi di gestione della struttura (euro 105.000 a titolo di ammortamento dei cespiti, euro 4.000 inerenti eventuali fitti passivi e/o noleggi di strutture e mezzi, euro 50.000 di spese varie di gestione, euro 7.000 a titolo di oneri finanziari ed euro 14.000 per imposte di competenza).



Relativamente ai ricavi, di contro, si è tenuto conto: del contributo annuale impegnato dal Comune di Montalto di Castro (euro 650.000) e del contributo annuale della Regione Lazio (euro 50.000), per il funzionamento della struttura e lo svolgimento dell'attività istituzionale; delle previsioni di entrata inerenti gli ingressi al Parco, le attività ad essi connesse (i.e. visite guidate) ed all'attività di merchandising (euro 150.000); della realizzazione del Progetto Regionale per la valorizzazione dell'area di Poggetto Mengarelli, i cui i lavori residui ammontano a circa euro 150.000; di altri progetti/commesse già affidati alla Fondazione da parte del Comune di Montalto di Castro per euro 50.000 (ultimo stralcio realizzazione del terzo volume del libro "Montalto di Castro – storia di un territorio" per circa 10.000 euro) o annualmente oggetto di specifico affidamento (euro 30.000 per la gestione dei P.I.T ed euro 10.000 per la realizzazione di altre attività culturali quali mostre, eventi, Il Campanone, ecc...); di altri ricavi certi derivanti dai fitti attivi e da altre piccole entrate (euro 45.000). Il tutto per un totale ricavi pari ad euro 1.095.000.

Si evidenzia che, laddove alcune progettualità sopra descritte non dovessero essere affidate alla Fondazione nel corso del 2021, l'eventuale riduzione delle entrate sarebbe sterilizzata dalla relativa riduzione dei costi afferenti detti progetti.

Il documento in analisi, quindi, stima la chiusura dell'esercizio 2021 in sostanziale pareggio (utile pari ad euro 2.000), così come previsto dalla natura istituzionale della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro.

Prudenzialmente, nella redazione del documento in esame non si è tenuto conto di altre iniziative per il momento ancora in fase di ideazione e, pertanto, non ancora certe.

Rimane inteso che ogni nuova attività che verrà presentata o posta in essere dovrà mantenere le caratteristiche di sostenibilità economico-finanziaria e di completa copertura dei relativi costi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Gianni Bonazzi